

ministro per fare il suo testamento in
forma pubblica, che mi ha dettato a chiara
ed intelligibile voce in presenza dei suddetti
quattro testimoni e che è stato a cura
di un Notaro ridotto in iscritto come segue:
Revoco ed annullo qualsiasi mia precedente
disposizione testamentaria e voglio che alla
esecuzione soltanto sia presente come
quella che è conforme alla mia ultima
volontà.

Io ligo a mia figlia Antonina Spallino
in possesso della quota di legittima
e quel che supera sulla quota disponibile
senz'obbligo di collazione uno spazzo
di terra, sito in territorio di Pietra
contrada Sciruda Marchesa, dell'estensione
di circa cinque moudelli confinante
con terre di Biagio Pasciuta, con terre
di Giuseppe Miggì e con terre d'Antonio
Colletti, nonché il credito di lire cento
cinquantatre, che io vacato contro mio
figlio Giovanni Spallino in virtù di
cambiale di pari somma da lui avuta.
Non faccio alcuna disposizione in favore
del detto mio figlio Giovanni Spallino.

perché in occasione del di lui matrimonio
ho a lui donato uno spazzo di terra
in contrada Sciruda Superiore, territorio
di Sciacca.

Dichiaro infine di non saper firmare
per essere analfabeta.

È richiesto se Notaro ricevo questo
pubblico testamento scritto da me e da
me letto alla testatrice, che dichiara di non
firmarlo in tutte le sue parti, e tutto
ciò è stato fatto alla confidenza e
costante presenza dei suddetti testimoni,
che si sottoscrivano con me, Notaro.
Consta quest'atto di un foglio di carta
scritto in linee cinquantaquattro
- Piazza Nicolo' test: Lidario Fiumi test:
- Pietro Di Leo test e Carmelo Mardina test:
Dottor Vincenzo Di Giovanni Notaro in Pietra
Specifico come dall'originale. F. Di Giovanni
Copia conforme all'originale che si ritorna
per uso dell'Ufficio del Registro di Sciacca.

Dottor Vincenzo Di Giovanni Notaro in Pietra

